

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Prot. n. 3_277_GIUSTIZIA

Roma, 22 marzo 2010

[Info Giustizia n. 24](#)

PERSONALE GIUDIZIARIO

PETIZIONE DEL PERSONALE e PROPOSTA EMENDAMENTO

Carissimi,

vi trasmetto in allegato la proposta di emendamento per il Personale Giudiziario, che prevede il passaggio per tutto il personale nella qualifica economica e giuridica immediatamente superiore, che è stata già trasmessa a tutti i Parlamentari

Vi allego altresì una lettera aperta del personale degli uffici giudiziari di Torino, da sottoscrivere e trasmettere, congiuntamente alla proposta di emendamento, al Ministro della Giustizia, ai Sottosegretari di Stato, al Capo Dipartimento e Politici Locali.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

Segue proposta emendamento e petizione per il personale.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Art. 1

(Disposizioni relative al personale del Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria).

1. Al fine di assicurare l'immediata funzionalità degli uffici giudiziari e UNEP ed in deroga ad ogni e qualsiasi norma limitativa in materia di assunzione, tutto il personale del Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria è inquadrato nella posizione economica superiore, con decorrenza giuridica dal 5 aprile 2000 ed economica dalla data del presente decreto.

Al personale che alla data di entrata in vigore del presente decreto legge che risulta inquadrato nella posizione economica C3, figura professionale del direttore di cancelleria, viene corrisposto il trattamento economico goduto dal personale del ruolo ad esaurimento della ex IX qualifica funzionale.

2. Agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del comma precedente, valutati in: 110 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009, si provvede con il maggior gettito derivante dalla revisione degli importi del contributo unificato specificati nel comma 3.

3. I commi 1 e 2 dell'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, sono sostituiti dai seguenti:

«1. Il contributo unificato è dovuto nei seguenti importi:

- a) euro 50 per i processi di valore fino a 1.100 euro;
- b) euro 120 per i processi di valore superiore a euro 1.100 e fino a euro 5.200 e per i processi di volontaria giurisdizione, nonché per i processi speciali di cui al libro IV, titolo II, capo VI, del codice di procedura civile;
- c) euro 210 per i processi di valore superiore a euro 5.200 e fino a euro 26.000 e per i processi contenziosi di valore indeterminabile di competenza esclusiva del giudice di pace;
- d) euro 400 per i processi di valore superiore a euro 26.000 e fino a euro 52.000 e per i processi civili e amministrativi di valore indeterminabile;
- e) euro 600 per i processi di valore superiore a euro 52.000 e fino a euro 260.000;
- f) euro 1000 per i processi di valore superiore a euro 260.000 e fino a euro 520.000;
- g) euro 1.200 per i processi di valore superiore a euro 520.000.

«2. Per i processi di esecuzione immobiliare il contributo dovuto è pari a euro 250. Per gli Altri processi esecutivi lo stesso importo ridotto della metà. Per i processi di opposizione agli atti esecutivi il contributo dovuto è pari a euro 120».

NOTA TECNICA DECRETO RIQUALIFICAZIONE PERSONALE GIUDIZIARIO

L'onere è stato determinato in relazione ad una differenza retributiva media lorda, comprensiva anche degli oneri a carico dello Stato per un contingente di 42.000 unità.

CONTRIBUTO UNIFICATO: MAGGIOR GETTITO DERIVANTE DALLA REVISIONE DEGLI IMPORTI DEL CONTRIBUTO UNIFICATO

CLASSI	PROCEDIMENTI	IMPORTI ATTUALI	GETTITO ANNUO	NUOVI IMPORTI	NUOVO GETTITO
A	918.804	€ 30,00	€ 27.564.120,00	€ 50,00	€ 45.940.200,00
B	1.376.460	€ 70,00	€ 96.352.200,00	€ 120,00	€ 165.175.200,00
C	681.775	€ 170,00	€ 115.901.750,00	€ 210,00	€ 143.172.750,00
D	52.617	€ 340,00	€ 17.889.780,00	€ 400,00	€ 21.046.800,00
E	55.987	€ 500,00	€ 27.993.500,00	€ 600,00	€ 33.592.200,00
F	7.842	€ 800,00	€ 6.273.600,00	€ 1.000,00	€ 7.842.000,00
G	5.999	€ 1.110,00	€ 6.658.890,00	€ 1.200,00	€ 7.198.800,00
TOTALE PARZ.			€ 298.633.840,00		€ 423.967.950,00
ESEC.IMM.	38.372	€ 200,00	€ 7.674.400,00	€ 250,00	€ 9.593.000,00
TOTALE			€ 306.308.240,00		€ 433.560.950,00

INCREMENTO GETTITO PER NUOVI IMPORTI	€ 127.252.710,00
--------------------------------------	------------------

- Al Ministro per l'Innovazione
e la Pubblica Amministrazione
On. Renato Brunetta
fax 06.68997210
- Al Ministro della Giustizia
On.le Angelino ALFANO
Fax 06.68897951
- Al Sottosegretario di Stato
Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI
Fax 06.68897412
- Al Sottosegretario di Stato
Sen. Giacomo CALIENDO
Fax 06.68853057
- Al Capo del Dipartimento
Organizzazione Giudiziaria
Pres. Luigi BIRRITTERI
Fax. 06 68897378

LETTERA APERTA DEL PERSONALE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI _____

I lavoratori degli Uffici giudiziari di _____ intendono denunciare la situazione in cui versa il personale amministrativo giudiziario, che in questi ultimi decenni è stato vituperato, maltrattato, mai riqualificato, in una situazione di diffusa carenza di organico e nell'evidente mancanza di ogni considerazione da parte dei Ministri finora succedutisi.

I lavoratori degli Uffici giudiziari di _____ dichiarano il proprio malcontento e il dissenso contro la propria Amministrazione, che dopo dieci anni di trattative è riuscita ad elaborare un contratto integrativo che demansiona e dequalifica il proprio personale, non curandosi delle migliaia di diffide trasmesse dai lavoratori di ogni ufficio giudiziario.

I lavoratori degli Uffici giudiziari di _____ si rivolgono al Sottosegretario alla Giustizia, che ha proposto un contratto integrativo che ci riporterà indietro di venti anni, ripristinando il mansionamento tra le figure professionali, accantonando tutte le circolari ministeriali che in questi anni ci hanno detto quanto fosse proficua la flessibilità e la fungibilità del personale, secondo direttive che il personale ha sempre osservato, rendendo possibile ed efficace l'attività giudiziaria.

I lavoratori degli Uffici giudiziari di _____ invitano il Ministro della Funzione Pubblica a verificare le condizioni di lavoro, le buste paga (circa 20.000 € medi annui LORDI), e quanto sia, in effetti, l'assenteismo tanto deprecato! Invitano il Ministro a leggere le relazioni ispettive o le statistiche che riconoscono a questi Uffici una notevole organizzazione, improntata a criteri di buona amministrazione, di funzionalità, efficienza e capacità innovativa. Lo invitano anche a verificare quanti concorsi siano stati banditi negli ultimi dodici anni, quante possibilità di mobilità o trasferimento, quanti corsi di formazione del personale e, in particolar modo, quanti avanzamenti di carriera ha fatto ogni singolo lavoratore.

Il diritto alla carriera, costituzionalmente garantito, è mortificato, di fatto negato, suscitando un diffuso malcontento e un ingiusto diniego delle proprie aspettative. Ci si chiede, infatti, perché nelle altre amministrazioni tale diritto sia generalmente ammesso, mentre solo al personale dell'amministrazione giudiziaria sia proibita ogni "chance", così inducendo una sorta di minorità di questo personale rispetto a tutto il resto della pubblica amministrazione. Chiedono alle proprie Organizzazioni Sindacali di fare proprio il principio dell'unità sindacale, finora impedito da incomprensibili lotte intestine che hanno portato ad un immobilismo senza precedenti e hanno rafforzato l'Amministrazione.

Tutti gli altri settori del pubblico impiego, infatti, ed anche i dipendenti degli altri Dipartimenti - DAP, DGM e Archivi Notarili - dello stesso Ministero della Giustizia, hanno avuto la loro riqualificazione, che altro non è che un riconoscimento economico e professionale di quanto svolto, come accade in qualunque grande azienda, che si fonda sul lavoro dei propri dipendenti.

In particolare, i lavoratori degli Uffici Giudiziari di _____ chiedono alle Confederazioni che hanno sottoscritto questo contratto (CISL e UNSA) di dare conto del proprio operato, compiuto a dispetto del parere contrario dei lavoratori e arrogandosi il diritto di rappresentare la maggioranza dei consensi, mai verificata.

In ultimo, questi lavoratori si rivolgono al proprio Ministro - che in una propria relazione dichiarava "contiamo di procedere alla nuova configurazione delle aree professionali di appartenenza del personale, con la conseguente doverosa valorizzazione delle specifiche professionalità acquisite. Siamo consapevoli che la riforma della giustizia passa anche per la ritrovata motivazione del lavoratori del settore" - perché risponda ai nostri interrogativi,

perché prenda atto di quanto esposto e riveda la Sua posizione in ordine alla proposta di contratto appena firmata, in ordine alla riduzione delle piante organiche, non congeniale agli attuali carichi di lavoro.

Incredibilmente, invece, l'amministrazione ha continuato nel frattempo a servirsi del personale proveniente da altre amministrazioni, riqualificato altrove, per sopperire alle proprie carenze, come se la riqualificazione delle capacità conseguite altrove sia preferibile all'esperienza compiuta nei propri uffici.

Tanto che anche l'attribuzione delle qualifiche super è stata concepita per favorire – spesso - il personale giunto da altre amministrazioni, con pieno riconoscimento delle esperienze diverse da quella dei propri dipendenti, ai quali, invece, è stata negata la professionalità.

I lavoratori degli Uffici Giudiziari di _____ invitano il mondo politico e i media a non continuare ad ignorare la grave situazione in cui versano tutti i lavoratori dei Tribunali e delle Procure d' Italia.

Invitiamo, dunque, l'Amministrazione e i Sindacati a rivedere interamente il contratto integrativo, formulandolo secondo l'esperienza maturata nelle altre amministrazioni dello Stato e, in particolare, portando le mansioni più qualificate - cioè quelle che designano le funzioni di ausilio alla giurisdizione - nell'area terza, così consentendo una compiuta riqualificazione.

_____, li _____

Seguono le firme

COGNOME E NOME	UFFICIO DI APPARTENENZA	FIRMA
